



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

SEZIONE DI VERONA

**Commissione
Escursionismo
SENIORES**



Gruppo Cai d'Argento

GIOVEDI' 24 MARZO 2016 ROVERE' 1000 – VIA VERDE

Partenza dal Gavagnin ore 8.45 per San Rocco Di Piegara dove si sosta per il caffè nella piazza principale di fronte alla chiesa "Bar Sosta D' Oro".

Si prosegue superando San Vitale dopo circa 1 km si svolta a sinistra e si parcheggia nel piazzale della "Grotta Del Capriolo" a Rovere 1000.

Dopo cambio scarpe ci incamminiamo su un sentiero pratoso in leggera salita, ci inoltriamo in un bosco e in discesa arriviamo alla contrada Salaorno.

Continuiamo su un bel sentiero ed arriviamo a Jegher (980m).

Proseguiamo su strada provinciale e subito dopo Gardun, prendiamo a sinistra un sentiero, poi uno sterrato ed infine un ombreggiato sentiero che ci porta a Val Di Velo (1047m).

Ora in salita oltrepassiamo la "Capelletta", aggiriamo il monte Stoze (quello delle antenne) e sul sentiero panoramico arriviamo alla contrada Bettola oltrepassando la provinciale.

Subito dopo in leggera discesa arriviamo all' agriturismo "Via Verde" (tel. 045 6519031) dove pranziamo anche a sacco.

All' ora decisa dagli accompagnatori si ritorna per altro percorso passando da Malga Vazzo.

KM 25 + 25

DISLIVELLO: 300 M SALISCENDI

DIFFICOLTÀ: E

TEMPO DI PERCORRENZA: ORE 2.30 ANDATA – 1 ORA RITORNO

OBBLIGATORI: PEDULE ALTE ALLA CAVIGLIA, BASTONCINI FACOLTATIVI

ACCOMPAGNATORI: FASOLO ENZO (TEL. 3440107425)

MATTIELLI LUIGI (TEL. 3498668298)

RIENTRO PREVISTO: ORE 17.00

PER PARTECIPARE ALLE GITE E' NECESSARIO ESSERE SOCI CAI. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Si ricorda che coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.